

Creare e gestire nidi familiari da gennaio un corso allo Ial

■ Molte donne che lavorano - specie se occupate nel commercio, nel terziario o nell'artigianato - quando diventano mamme sono spesso costrette a prendere permessi, scegliere il part time o addirittura lasciare il posto di lavoro; questo perché gli orari di ufficio o dell'azienda, non si conciliano con quelli di asili nido e materne.

Il progetto «Nidi familiari @artigiani» - avviato a Pavia grazie alla locale Confartigianato e all'Associazione solidarietà familiare «Il Guscio» - approda ora a Brescia grazie alla Confartigianato bresciana guidata da Eugenio Massetti, al «Guscio» e allo Ial Lombardia, con il patrocinio della Consiglieria di Parità, Anna Maria Gandolfi.

Per gestire in maniera imprenditoriale un nido familiare, occorre avere competenze adeguate. Ecco perché il progetto debutta con un corso, che si svolgerà alla sede dello Ial in via Castellini dall'ultima settimana di gennaio fino a fine giugno. L'obiettivo del corso è formare chi vuole aprire un nido familiare per accudire fino a cinque bambini da zero a tre anni, a casa propria o in un luogo appositamente attrezzato. Come ha spiegato la direttrice dello Ial di Brescia, Costanza Manessi, le 210 ore del corso, per un massimo di 15 persone, saranno suddivise in due parti: la prima fornirà una formazione pedagogica ed educativa, mentre la seconda imprenditoriale.

Sabato 20 dicembre alle 10, nella sede dello Ial, ci sarà un incontro di presentazione, ma tutte le informazioni necessarie si possono trovare sul sito www.ialbrescia.it, dove sono già aperte le iscrizioni. Per le persone disoccupate, il corso sarà gratuito.